

Il defibrillatore salvavita nello sport e nella vita

Lunedì 12 Aprile la IV C accompagnata dal prof. Desiati si è recata allo stadio San Paolo di Napoli, dove presso la sala conferenza un tempo allestita in onore dei mondiali di calcio, si è trattato un argomento anch'esso meritevole di attenzione. Il tema non è poi tanto lontano dal calcio, anzi molto vicino allo sport in generale "*Il defibrillatore salvavita nello sport e nella vita*".

La conferenza organizzata con entusiasmo dal **prof. Alfredo Pagano** (presidente ISEF Napoli e presidente della maratona internazionale di Napoli) è stata arricchita dai tanti interventi e illustrazioni dei diversi relatori lì presenti, tra cui il prof. Furio Barba e il dottor Iaccarino. Figura importante che ha accompagnato l'intera conferenza è stata quella del **Dottore Carlo Gargiulo** medico di medicina generale e opinionista Rai nella trasmissione *Elisir*, il quale insieme agli altri relatori si è fatto portavoce di una realtà in cui si necessità di un'innovazione, di un miglioramento, per combattere i numerosi infarti che improvvisamente travolgono vite di sportivi o di persone che si cimentano semplicemente nei lavori quotidiani. Il loro intento è quello di migliorare i soccorsi, anticipando magari quelli del 118 con soccorsi di cui ogni quartiere dovrebbe disporre; ma soprattutto ciò che essi richiedono è un maggior utilizzo da parte anche dei non medici del defibrillatore, di fondamentale importanza nei primi soccorsi ad una persona colpita da infarto. Il defibrillatore che non ha costi eccessivi, e non è di difficile uso, potrebbe allora essere presente in palestre, centri sportivi, scuole, e semplicemente presso i centri medici o di assistenza di ogni quartiere. Magari un giorno avremo un defibrillatore accanto ad un semplice estintore, e chissà se non capiterà ad uno di noi di salvare una vita umana.

Russo Valentina IV C